

SCHEMA: CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI LOCALI E/O AMBIENTI COSTITUENTI PARTE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "....." LIMITATAMENTE AL TEMPO NECESSARIO PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CON RITO CIVILE.

A Bollate, l'anno....., il giorno.....del mese..... viene stipulato il seguente contratto di comodato d'uso gratuito

TRA

Il Comune di Bollate (MI – cap. 20021), con sede in Piazza Aldo Moro n.1 (C.F. e partita IVA 00801220153), comodatario, rappresentato dal, come previsto dall'art. 107 del D.P.R. 18 agosto 2000 n. 267, di seguito denominato "Comune"

E

il..... nato ail....., residente a in via C.F.nella sua qualità di.....della, comodante.

PREMESSO

che il Comune di Bollate intende offrire – a coloro che lo desiderino – la possibilità di contrarre matrimonio con rito civile oltre che nella sede comunale tradizionale, nelle ville e dimore di proprietà privata che richiedono la possibilità di offrire tale servizio al fine di contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico locale e favorire una migliore visibilità dell'offerta del nostro territorio per un turismo più qualificato.

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente atto ha la finalità di definire le modalità con le quali i contraenti si accordano per la celebrazione di matrimoni con rito civile in locali e /o pertinenze funzionali dell'immobile denominato e posto in, mediante l'istituzione di un separato Ufficio di Stato Civile. L'uso di tali locali e del giardino esterno (eventuale) viene concesso, da parte della proprietà di, per la celebrazione dei matrimoni civili e in forma totalmente gratuita a favore del Comune di Bollate.

Articolo 2 - Descrizione dei locali/ambienti concessi in comodato

Per l'istituzione di un distaccato Ufficio di Stato Civile, da costituirsi di volta in volta in occasione della celebrazione di matrimonio civile, il proprietario concede in comodato d'uso al Comune, che accetta, gli ambienti dell'immobile sito in via.....

Gli ambienti e gli arredi e/o allestimenti sono stati ispezionati e ritenuti adeguati all'uso, come risultante dal verbale redatto in data ed allegato al presente atto.

Articolo 3 - Destinazione d'uso

Gli ambienti oggetto di comodato dovranno essere utilizzati esclusivamente dal Comune per la celebrazione dei matrimoni civili e limitatamente al tempo necessario per lo svolgimento di questa funzione.

A questo scopo nell'immediatezza di ogni matrimonio, il Comune provvederà alla costituzione negli ambienti in questione di separato Ufficio di Stato Civile, previa collocazione di labaro od altra insegna recante lo stemma del Comune di Bollate.

Per tutto il tempo in cui resterà costituito l'Ufficio di Stato Civile distaccato, gli ambienti in questione saranno quindi da ritenersi ad ogni effetto "Casa Comunale".

Articolo 4 - Condizioni e tariffe

Con deliberazione n. del, sono state stabilite le tariffe dovute dagli sposi al Comune a titolo di rimborso spese per la celebrazione del matrimonio con rito civile presso la

Le spettanze relative ad un maggiore utilizzo della residenza sono determinate dalla proprietà della stessa e, quindi, oggetto di trattativa con i nubendi.

Il calendario degli eventi è gestito dal Comune.

Articolo 5 - Allestimento della sala e/o ambienti

Per ogni celebrazione di matrimonio il comodante dovrà garantire un adeguato allestimento, comprendente almeno:

- un tavolo di caratteristiche e dimensioni adeguate alla sottoscrizione di atto pubblico,
- quattro sedie/poltroncine, per gli sposi e i testimoni,
- una sedia/poltroncina per il celebrante

A discrezione potranno essere allestite altre sedute a disposizione dei convenuti.

Nel corso del rito il luogo celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di Stato Civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro, quali la somministrazione di bevande o alimenti.

Articolo 6 - Accessibilità del luogo di celebrazione

Nel rispetto dell'art. 106 del Codice Civile il matrimonio deve essere celebrato in luogo aperto al pubblico, pertanto in coincidenza con la sua costituzione deve essere garantito a chiunque libero accesso all'Ufficio di Stato Civile. Il proprietario della residenza dovrà adottare le misure necessarie affinché non vi siano impedimenti per l'ingresso e la permanenza nel luogo di celebrazione (esempio cancelli, portoni, sbarre o qualsiasi altro ostacolo).

Articolo 7 - Responsabilità ed obbligazioni del Comune

In relazione alla esiguità della durata della funzione per la quale è concesso il comodato d'uso, il Comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi.

Articolo 8 - Responsabilità ed obbligazioni del comodante

Il comodante è tenuto a garantire adeguate condizioni di sicurezza degli impianti/struttura, sia degli ambienti che dei luoghi di accesso.

A carico dello stesso sono le eventuali spese ordinarie e straordinarie sostenute per il godimento dell'immobile.

Articolo 9 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di tre anni dalla data di stipulazione del presente atto.

Articolo 10 – Restituzione

Al termine di ogni celebrazione il Comune rimuove il labaro/altra insegna, trasferisce gli atti all'Ufficio di Stato Civile presso il capoluogo per la loro registrazione e custodia e - senza alcuna formalità – riconsegna i locali/ambienti che, rientranti nella piena disponibilità di potranno essere destinati ad altro uso.

Articolo 11 – Modifica

A pena di nullità, ogni modifica al presente contratto può aver luogo e può essere prevista solo con atto scritto, debitamente sottoscritto da entrambi le parti.

Articolo 12 - Avvio e decadenza

Successivamente alla sottoscrizione del presente atto si provvederà - con delibera di Giunta Comunale - all'istituzione di separato Ufficio di Stato Civile come previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000.

L'avvio delle celebrazioni è subordinato all'esecutività degli atti ed al completamento degli adempimenti preparatori necessari.

E' facoltà delle parti recedere dagli accordi di cui al presente comodato con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo di raccomandata A.R., con preavviso di 6 (sei) mesi.

Articolo 13 - Spese contrattuali

Le spese di stipula e di registrazione del presente atto sono a carico del Comodante.

Articolo 14 – Controversie

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e Leggi in vigore.

Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il Foro di Milano.

Letto e confermato, il presente contratto di comodato d'uso gratuito, viene sottoscritto, in data odierna, dalle parti intervenute.

.....

